Anno XXXVII — Martedì 14 Ottobre 1884 — N. 241

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La riapertura delle Camere IN FRANCIA

Oggi si riaprono le Camere francesi, ma non sappiamo se il Ministero proverà molta gioia di ritrovarsi al cospetto dei rappresentanti della nazione. Non potrà annunziare la fine della vertenza tra la Francia e la China e neppure dar la speranza che codesta fine sia prossima. Il periodo delle rappresaglie continua e, malgrado le nuove « distrazioni intelligenti » che le flotte degli ammiragli Courbet e Lespès eseguiscono sulle coste di Formosa e malgrado le vittorie del generale Negrier sulle truppe chinesi nel Tonchino, il governo di Pechino non mostra ancora i segni della resipiscenza e la disposizione a far ammenda della violazione del trattato di Tien-tsin. Ma la storia di codesto trattato stesso, ora meglio conosciuta, fa dubitare che ci sia stata vera violazione da parte della China e aggrava la posizione del Ministero Ferry di fronte al paese, inquantochè prova come il triste equivoco di Bac-lè e le sue più triste conseguenze avrebbero potuto essere evitate se i negoziati con Li-Hung-Chang fossero stati condotti da un diplomatico e non da un marinaio. È, pure ammesso che il Governo chinese sia stato fedifrago a Bac-lè, come ora è falsario pubblicando il *fac-simile* del trattato di Tien-tsin con le famose cancellature, non è il Governo della Repubblica che gli ha dato occasione e modo d'esser l'uno e l'altro? Le Camere domanderanno conto al Ferry di codesto pasticcio, per il quale la Francia si trova oggi in guerra anonima e può, domani, trovarsi in guerra dichiarata coll'Impero celeste. Aggiungansi gli effetti d'un tale stato di cose sulle finanze della Francia, già così poco liete che il Tirard è costretto a far immensi sforzi d'ingegno per renderne meno sgradito l'aspetto agli occhi della Commissione del bilancio. La China pagherà un giorno, ma intanto è la Francia che paga, ed è certo che un nuovo credito di qualche diecina di milioni sarà chiesto al parlamento per la prosecuzione delle operazioni militari e navali nell'estremo Oriente. E ciò avviene in mezzo ad una crisi economica la quale sembra indizio d'un parziale — sebbene, è da sperare, momentaneo — essicamento delle fonti stesse di reddito.

Quando appaiono i segni d'un incipiente dissesto o d'una condizione economica disagiata, sogliono nascere screzii e malumori tra i soci d'una ditta o i membri d'una famiglia. E però vediamo la disarmonia entrare nel Gabinetto Ferry e udiamo parlare del prossimo cambiamento d'alcuni ministri. Il Ferry può presentare alle Camere un successo della sua politica estera; cioè il ravvicinamento della Francia all'impero germanico, ma non sappiamo quanto un tale ravvicinamento sia consono al sentimento nazionale, quanto valore intrinseco abbia e se compensi la Repubblica della rottura con l'Inghilterra. Il Lockroy intende interrogare senz'indugio il Governo su tal soggetto. Il Ministero Ferry che è uscito incolume da più d'una prova, può sperare di superare anche le difficoltà della situazione presente, perchè la maggioranza che lo sorresse nelle passate sessioni, che gli procurò la vittoria del Congresso di Versailles, non si stanchi di concedergli una fiducia a cui tarda la rimunerazione.

L'allusione che abbiamo fatto al Congresso di Versailles ci richiama in mente che uno dei primi oggetti di cui le Camere francesi devono occuparsi, appunto in conformità alla decisione del Congresso, è il nuovo modo d'elezione del Senato. Lo schema di una nuova legge elettorale per il Senato è noto, poichè il Ministero, l'ha presentato alle Camere poca prima della chiusura dell'ultima sessione. Esso mantiene l'elezione a doppio grado, ma tende a stabilire una più giusta proporzione tra gli elettori di primo e secondo grado. Mantiene pure i senatori vitalizi, ma alla loro elezione fa partecipare quind'innanzi anche la Camera dei deputati. Questa parte di lavoro riserbato alla Camera nell'imminente sessione può considerarsi il complemento dell'opera di revisione della Costituzione.

L' OPUSCOLO DEL SIG. GRECCHI

Fu pubblicato un opuscolo dal signor Grecchi, già console italiano a Lugano, il quale si lagna d'esser stato privato del suo posto, non per suoi demeriti, ma per effetto d'intrighi altrui.

Il signor Grecchi sembra sia stato l'autore d'un opuscolo, stampato anonimo a Correggio, alcuni mesi fa, nel quale si trattava della transazione Guastalla e dell'interessenza che prese in quell'affare la Banca di Lugano.

Egli poi ispirò, pare, o almeno ebbe partecipazione in un altro opuscolo, stampato ugualmente a Correggio, nel quale la stampa svizzera intravvide delle aspirazioni *irredentiste*, che allarmarono i Ticinesi.

Il signor Grecchi afferma che questo secondo opuscolo aveva tutt'altra tendenza, e che l'agitazione dei giornali svizzeri fu suscitata ad arte dalle persone interessate nella Banca di Lugano. Il ministero, egli dice riconobbe la correttezza, della sua condotta, ma poi cedè alle pressioni dei suoi nemici e lo sacrificò.

Questo è il racconto del signor Grecchi.

Il *Popolo Romano* difende il Governo in questo affare. Dice che fu rinvenuto il manoscritto autentico che dimostra essere il Grecchi autore della pubblicazione irredentista, e che si è tentato invano di consigliarlo a dimettersi. Lo stesso giornale afferma che il Governo ebbe un unico torto; quello cioè di avere affidato al Grecchi la rappresentanza del Consolato a Lugano, mancando a lui le necessarie attitudini.

L'*Opinione* accenna alla gravità dell'opuscolo: *Un' eco dell'affare Guastalla*, pubblicato l'altro ieri dal Grecchi, specie per ciò che riguarda la questione Guastalla. Dice l'*Opinione* che è necessario sia fatta la luce.

Ciò che scriverà l' onor. Finzi

Scrivono da Mantova all'*Italia*:

Per quanto ciò possa essere doloroso, è innegabile che qui, nel campo moderato, perdura un grande fermento contro l'elezione di Grosseto, e io compio il mio dovere tenendovene informati.

Da quanto ho potuto sapere da persona che parlarono coll'onorevole Finzi, credo potervi informare che la pubblicazione annunciatavi avrà specialmente di mira il truce episodio del Frattini con la cui vita il Castellazzo avrebbe realmente — secondo il Finzi — mercanteggiata la sua impunità tradendone i segreti estortigli con arte finissima.

Molti particolari relativi alla vita del Castellazzo anche dopo il 1853, verrebbero posti in luce, fra cui quello d'essere entrato veramente nell'esercito con falso nome, non con lo pseudonimo puramente letterario di Anselmo Rivalta, ma con l'altro di Francesco Strada.

Incoraggiato dalla benevolenza conciliatasi coi lodevolissimi portamenti, avrebbe rivelato l'esser suo, in seguito a che fu espulso per ordine del Vigliani, il quale aveva chieste subito informazioni al Finzi, allora commissario a Canneto.

Quel Bosio sul quale i giornali amici del Castellazzo vorrebbero far ora cadere tutta la colpa delle delazioni — e che è morto da molto tempo — era un prete insegnante al nostro seminario, vanosio e senza fermo carattere. Tazzoli ebbe il torto di confidare a lui parte di quei segreti che facilmente gli vennero estorti. La sua leggerezza arrivava al punto di leggere sotto i portici agli amici i proclami mazziniani.

A provare però che non a lui solo sono imputabili le colpevoli confessioni basti, il fatto che Tazzoli — con uno di quei mezzi ingegnosi che sanno trovare i prigionieri — fece avere alla sua famiglia due linee scritte su una pezzuola che dicevano: « *Ho sputato in faccia a Bosio, Bosio e Castellazzo ci hanno tradito* ».

Questo biglietto è conservato, credo, dal signor Urangia-Tazzoli, procuratore del Re a Cremona.

Tornando al Castellazzo, vi citerò un fatto che prova come fosse inveterata tra noi la persuasione della sua colpabilità.

Quando Garibaldi venne a Mantova nel 67 e gli fu dedicata una serata al massimo teatro, parlando al popolo che lo acclamava tentò, con la potenza irresistibile che le recenti glorie gli conferivano, di riabilitare il Castellazzo fra i suoi concittadini in una frase colla quale salutava Mantova « patria di Tazzoli, di Poma e di Castellazzo ».

Ma neppure la parola del grande eroe, allora più che mai cinto di poesia, potè far passare questa glorificazione, poichè al nome di Castellazzo scoppiarono non isolate le esclamazioni di *no! no!*

Anche di questo a Mantova molti si ricordano trattandosi di storia aneddotica molto recente.

Vi accenno questi fatti senza voler entrare giudice nella presente questione; solo per invitare i difensori ad attendere. L'ultima parola non è detta ancora.

Chi parla di *calunnie*, di *falsità*, di *ire partigiane*, ecc., non sa quel che si dice ed è disgustosa la fretta colla quale si vorrebbe caricare ora la colpa su un morto che, interrogato, non potrà rispondere.

Io credo che la pubblicazione del Finzi porterà molta della luce richiesta; ma pur troppo pel Castellazzo temo che quella luce non potrà riuscirgli favorevole.

IL CICLONE A CATANIA

Spigoliamo dal *Corriere di Catania* e da altri fogli altri episodii del terribile disastro:

All'Ognina oltre certo Alongi e suoi compagni, va notato un giovanissimo carabiniere che quantunque ferito alla testa lavorò indefessamente al salvataggio e per modestia ricusò di dare il suo nome, poi un vice-brigadiere di Finanza del luogo ed una guardia che nella catastrofe aveva perduta di sana pianta un'orecchio.

Alla *Calvana* fu salvata una intiera famiglia che trovavasi là in villeggiatura composta di 13 persone — un poco più in basso fu trovato un contadino col capo fracassato.

Una intera famiglia, spinta dal ciclone di stanza in stanza, ricoveratosi in uno stanzino dove sprofondò la vôlta, restò illesa.

Al Borgo in una casupola sotto il mulino, si trovò una donna con un figlio in braccio che con straziantissimi singhiozzi chiedeva del marito. Si cominciò a scavare e si trovò per primo una colomba viva ed una quartara piena di sale intatta. Si scavò ancora e finalmente si trovò accanto un letto il cadavere del marito ricercato.

A Picanello, per trovare una ragazzina sotto le macerie il cav. Pasquale Moncada espose la vita cacciandosi sotto le macerie: così pure il barone Aprile, il signor Nicola Petrina, in camicia, rimovevano sassi e trasportavano i feriti insieme agli operai, tutti insieme tutti concordi sul terreno della carità.

Certo Vincenzo Scuto, ebbe il dolore atroce, di ritrovare sotto le macerie, i cadaveri di sua moglie e dei suoi figli; faceva pietà a vederlo; disgraziato!

Si sentivano dei lamenti soffocati, si seguì a scavare e si rinvennero delle persone, miseramente soffocate.

In mezzo alle macerie la signora Biraghi e le sue due bellissime figlie parevano gli angeli della carità.

L'ON. UNGARO

Il deputato Ungaro, del quale s'è tanto parlato per la sua partenza improvvisa da Napoli al primo manifestarsi del cholera, scrisse una lunga lettera all'on. De Zerbi che la pubblicò sul *Piccolo*.

Dopo aver ricordato che egli tolse un cannone agli austriaci, che assistè i colerosi ai Granili e curò i soldati del suo distaccamento, Ungaro dice che non ebbe forza d'abbandonare sua figlia orfana, e spera che questa ragione varrà a contentare gli amici e a rintuzzare i calunniatori.

A questa lettera l'on. De Zerbi ha fatto seguire un abile articolo difendendo l'Ungaro.

Ricorda che Carducci rispose di non aver preso parte alla guerra del 1859 perchè aveva madre e sorelle da sostentare.

« Se Carducci — conclude De Zerbi — restò un gran critico, Ungaro, se prima lo era, può restare un buon deputato.

IN ITALIA

ROMA 12 — Il ministro Magliani presenterà alla Camera un progetto di legge per la proroga di un anno del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione, la cui durata scadrebbe il 31 dicembre prossimo. In pari tempo

serverebbe il Governo la facoltà di regolare il saggio dello sconto.

— La Conferenza monetaria, indetta pel 21 corrente, dicesi che si riunirà invece entro novembre.

— Dicesi pure che l'on. Minghetti ha ricusata, alcuni giorni sono, la fattagli offerta di rappresentare l'Italia a questa Conferenza.

— Il ministro Grimaldi partirà per Torino mercoledì.

— Oggi è tornato in Roma l'onorevole Basteris.

— S. M. la Regina di Portogallo ha elargito 10,000 lire ai colerosi d'Italia.

— Ieri notte si suicidò nei locali della Questura un certo Enrico Masson, nativo di Losanna. Domandava di parlare col questore, ma prima di essere introdotto si puntava una rivoltella alla tempia esplodendo un colpo che penetrò sotto l'occhio. In una lettera al questore, domandava di venir seppellito nel cimitero protestante, insieme coi ritratti di sua moglie e dei figli.

Egli venne a Roma per fondare una pensione svizzera. Andati a male gli affari, e ridotto in miseria, fu spinto da questa alla morte.

— Un altro dramma di sangue accadde in vico Polveraccio. Due sposi, di recente uniti in matrimonio, uscivano da un'osteria, quando si fece loro incontro l'antico amante della sposa, bellissima popolana, e tratto un coltello, le vibrò tre colpi, poi fuggì. La giovane donna è moribonda.

TERNI — Nel grandioso stabilimento metallurgico che sta organizzando la Società Veneta per fucinare le piastre da corazze, un operaio a nome Michele Orena licenziato per mala condotta uccise con un colpo di falcetto il capofalegname Tamburlini tagliandogli la carotide perchè attribuì a lui il licenziamento.

CATANIA 12 — Stanotte un uragano aggiunse gravi guasti alle precedenti ruine.

Il cardinale Sanfelice arcivescovo di Napoli non avendo più danaro mandò al nostro arcivescovo la croce pastorale ricco gioiello donatogli dal Papa per farne danaro per le vittime del ciclone.

BRESCIA — Un orribile delitto è stato commesso in quel di Calvagese ed è così narrato dalla *Sentinella Bresciana*:

Alle ore 4 ant. del 7 andante mese venne trovato in un lago di sangue il cadavere del possidente Perini Giovanni di Calvagese.

Il Perini aveva avuto, per antichi rancori, ripetute contese con certi contadini suoi compaesani.

Nella sera del giorno 6 incontratosi con questi suoi avversari in un esercizio pubblico del paese, come di consueto, impegnò con essi una calorosa discussione con scambio d'ingiurie e di minaccie. Finita la quale i contadini uscirono e si misero, sembra, in agguato in una località ove il Perini soleva passare e appena comparve lo assalirono violentemente con sassi e coltelli irrogandogli gravissime ferite che furono causa della sua morte. I carabinieri praticarono tosto diligenti perquisizioni al domicilio degli indiziati autori del crimine, alcuni dei quali vennero tratti in arresto perchè trovati in possesso di indumenti macchiati di sangue.

Furono arrestati.

TORINO — Ieri mattina, scrive la *Gazzetta del Popolo* di Torino, veniva invitato a recarsi all'ufficio di P. S. tal Gallino Giuseppe, d'anni 31, fonditore in metalli, onde tentare di comporre un dissidio col suo padre.

Comparse le parti contemporaneamente, e mentre uno dei funzionari si interponeva per appianare la vertenza, Il Gallino Secondo estrasse da una tasca della giubba un coltello slanciandosi improvvisamente sul figlio Giuseppe, ferendolo alla gola ed al braccio sinistro, e l'avrebbe senza dubbio ucciso senza il pronto accorrere degli agenti di P. S., che, non senza fatica, riuscirono a togliere il figlio dalle mani del padre. Questi fu subito trattenuto in arresto e il figlio trasportato in una vettura all'Ospedale.

ALL'ESTERO

FRANCIA — La conferenza sulle cose dell'Africa centrale si terrà a Berlino nei primi di novembre. Gli ambasciatori che ivi si trovano rappresenteranno il loro Governo.

Si afferma che una seconda conferenza a cui prenderanno parte tutte le grandi Potenze, comprese l'Italia, la seguirà per omologarne le decisioni.

Il blocco di Tomsuy sarà ufficialmente comunicato a tutte le Potenze.

IN PROVINCIA

Sunto delle più importanti Deliberazioni prese dalla Deputazione provinciale nel mese di Settembre p. p.

(Contin. e fine vedi N. 239)

Accorda all'appaltatore sig. Campanati la chiesta proroga per la fornitura della ghiaia sulla strada di Copparo.

Nulla opponendo all'opposizione dei rastelli alle porte Cappuccini e Trepouti in Comacchio, intende però che tornata la pubblica salute in istato normale siano tosto rimossi e nuovamente consegnati a chi di ragione.

Approva il deliberato del Consiglio Comunale di Ferrara con cui vennero sancite varie disposizioni relative alle pensioni degli impiegati comunali.

Approva il deliberato dello stesso Consiglio con il quale riduce a soli 30 anni il termine utile al conseguimento della pensione per gl'insegnanti delle scuole secondarie.

Autorizza la Direzione degli Orfanatrofi e Conservatori a stipulare a trattative private il contratto per la fornitura del pane, dal 1 Ottobre 1884 al 30 Settembre 1885, alle condizioni esposte.

Espone al Ministero dei lavori pubblici lo stato di rovina in cui trovasi l'argine del Volano da Marozzo al Mare, interessando perchè in conformità della legge sia al più presto proveduto alle necessarie riparazioni.

Determina di soprassedere per ora dal risolvere su la domanda di Cento per la permuta dello stradello d'Alberone con un tratto di strada provinciale.

Esprime al sig. Sindaco di Ferrara l'avviso che il riparto del concorso acconsentito dal Comune di Ferrara e di Bondeno a quello della Provincia per la ferrovia Suzzara-Ferrara sia combinato d'accordo fra essi con reciproca loro soddisfazione.

Formula le opportune istruzioni all'Ingegner primario incaricandolo di convenire i vari cottimi proposti per la esecuzione dei lavori al ponte San Giorgio sul Volano.

Chiede al R Genio civile il permesso di costruire una rampa provvisoria nell'argine destro del Volano di fronte al mercato dei bovini per l'impianto del ponte provvisorio in legno sul Volano.

Come all'incarico avuto dal Consiglio provinciale procede alla nomina dei Delegati stradali per l'anno 1885.

Determina di erogare la somma destinata dal Consiglio provinciale a sussidio dei colerosi, inviando L. 1000 al Prefetto di Napoli, L. 500 al Sotto-Prefetto di Spezia, riservando le rimanenti L. 500 per accorrere in sollievo di qualche altra località.

Accorda al Consigliere Ing. Cavalieri Ducati l'ulteriore acconto domandato per il progetto ferroviario affidatogli attendendone la prossima presentazione.

Indirizza al Ministero dei lavori pubblici una istanza per ottenere una modificazione nel tracciato ferroviario della linea Argenta-Alfonsine proposta dal Consigliere on. cav. Vandini al Consiglio provinciale e da questo appoggiata.

Insedia nella carica di Deputato Provinciale l'on. sig. avv. prof. Giorgio Turbiglio.

Esprime parere che non si abbiano per ora da proibire i pubblici mercati nei vari Comuni della Provincia.

Rimette all'ufficio del R. Genio Civile il progetto e i tipi del lavoro da farsi al ponte di S. Giorgio sul Volano pel necessario permesso.

Assicura la Provincia di Mantova che all'epoca in cui dovrà pagarsi, sarà senza eccezioni da questa Azienda soddisfatto il convenuto concorso per la ferrovia Suzzara-Ferrara.

Accerta la Congregazione di carità di Copparo che nella distribuzione della parte di fondo per le vittime del colèra tuttora disponibile si avranno presenti gli sventurati appartenenti a quel Comune.

Accorda agli Appaltatori Federici-Soldati la proroga a tutto il 10 p. v. Ottobre pel compimento della fornitura della ghiaia di manutenzione in alcune strade del 2° riparto.

Dichiara al Comune di Polesella che non avendo più quest'Amministrazione alcuna ingerenza in quel passo sul Po non crede di dovere interloquire circa la proposta ad Esso fatta per la nuova conduzione, ed anzi lo invita a regolarizzare questa partita a termini delle convenzioni intervenute fino dal 1879.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Argenta con cui si riforma l'organico dei maestri elementari, e si migliora il loro stipendio.

Approva la deliberazione dell'Amministrazione del Monte di Pietà in Cento con cui accetta la cauzione offerta da quel Capo montista.

Nulla ha da eccepire sopra i provvedimenti relativi al personale amministrativo, ed all'ordinamento degli uffici comunali di Argenta deliberati da quel Consiglio comunale.

Per quanto riguarda l'autorità tutoria approva il deliberato della Congregazione di carità di Cento con cui accetta una donazione fatta dal sig. dott. Giacomo Candi per pubblica beneficenza.

Si riserva di deliberare sopra le spese per provvedimenti sanitari deliberati dalla Giunta Municipale di Comacchio dopo che avrà comunicazione delle disposizioni di quel Consiglio comunale al riguardo.

BOLLETTINO SANITARIO UFFICIALE

Dalla mezzanotte dell' 11 alla mezzanotte del 12 Ottobre:

Prov. di Alessandria: casi 1, morti 3.
Prov. di Aquila: 12 casi, morti 4.
Prov. di Bergamo: 5 casi, morti 1.
Prov. di Bologna: casi 2, morti 2.
Prov. di Brescia: casi 4, morti 4.
Prov. di Chieti: 2 casi, morti 1.
Prov. di Cremona: 6 casi, morti 4.
Prov. di Ferrara: 2 casi e morti 0.
Prov. di Genova: A Genova casi 3 e 4 morti de' quali 2 dei casi prec. In provincia 11 casi, 8 morti.
Prov. di Cuneo: 16 casi, morti 10
Prov. di Milano: casi 5, morti 0.
Prov. di Modena: 2 casi, morti 0.
Provincia di Napoli. A Napoli 31 morti e 27 dei precedenti; casi nuovi 93. Nella provincia: casi 33, morti 7.
Prov. di Novara: casi 4, morti 0.
Prov. di Padova: 1 caso.
Prov. di Potenza: casi 1.
Prov. di Reggio Emilia: casi 1, morti 3.
Prov. di Rovigo: casi 1, morti 0.
Prov. di Salerno: casi 1, seg. da morte.
Prov. di Torino: casi 2, morti 2.

Napoli 12 — Bollettino della Stampa: Dalle ore 4 del 11 alle 4 del 12 segna casi 97; morti 48; e dei precedenti 0.

Genova 12. Bollettino Municipale dalle 10 dell'11 alle 10 del 12: Casi 3, morti 2, dei precedenti 2.

Napoli 12. — Il bollettino municipale di ieri nota 84 casi e 51 decessi.

Genova 12 — Dalle 10 di iersera alle 11 di stamane, 5 casi.

CRONACA

PEI COLEROSI DELLA NOSTRA PROVINCIA

(Sottoscrizioni alla Gazzetta)

Importo bozzoli di cartuccie lasciate da alcuni soci del tiro a segno	L. 1 05
Fano Vittorio	« 1 —
Fratelli Mantovani . . .	« 10 —
	L. 12 05
Lista precedente	« 130 —
	L. 142 05

Il colèra in provincia. — Un nuovo caso a Goro, Comune di Mesola e due a Copparo. Fra questi ultimi c'è una tale Farinati Maria, avola del Balli Oliuto di anni 11, morto sino dal giorno 2 corrente mese e che diede materia a tanti dubbi e tante disquisizioni sul carattere più o meno colerico del morbo che lo colpiva.

A tutt'oggi il numero dei colpiti e dei morti nella provincia nostra così si suddivide:

Comune di Ferrara	casi 11	morti	8
id. di Copparo	» 27	»	17
id. di Codigoro	» 14	»	4
id. di Bondeno	» 9	»	2
id. di Mesola	» 4	»	2
	Casi 65	Morti	33

Sicut erat. — Ci vollero parecchi giorni di prova per capire ciò che noi avevamo capito sino dal bel principio, e cioè che col numero attuale dei portalettere sarebbe stato materialmente impossibile fare le quattro distribuzioni postali — e quindi la distribuzione delle 10. 30 antim. è stata ieri abolita.

Il signor Ispettore però, deve aver raccolto sufficienti lumi, deve aver toccato con mano quali sono gli urgenti, ineluttabili bisogni dei servizj postali nella città nostra e quindi speriamo che tanto gridare e tanto battagliare non sarà stato fatto inutilmente.

La nuova proroga. — Constatiamo, riserbandoci di commentarla, la estrema e gioconda meraviglia con cui fu accolta la decisione ministeriale che proroga al 1° Novembre l'apertura di tutte le scuole nella nostra città. Gli scolari oziando, i professori oziando e beccandosi la paga, non stanno nella pelle dal gran ridere; ma ridiamo noi pure senza essere scolari nè professori.

E c'è di che...

A Comacchio. — Il Consiglio Comunale nella prima seduta d'autunno inaugurava la sessione inviando il seguente telegramma:

S. E. Ministro Real Casa
Roma

Consiglio Comunale Comacchio inaugura sessione autunnale pregando V. E. esprimere S. M. sentimenti profonda ammirazione cittadinanza comacchiese per avere di Persona confortate e soccorse popolazioni gravemente funestate dal colera.

Il prefato Ministro rispose al Sindaco:

Nei sentimenti dei quali la S. V. si rendeva interprete per la visita di S. M. il Re alla città di Napoli colpita dal colera, l'Augusto Sovrano ha non solamente ravvisata una novella prova dell'affettuosa devozione di cotesta cittadinanza ma ancora un segno di solidarietà Nazionale di fronte al pericolo ed alla sventura.

Ho quindi l'onore di esprimere alla S. V. ed alla popolazione che Ella rappresenta la soddisfazione ed i ringraziamenti del Re.

Con distinta osservanza

Il Ministro - VISONE

Il Consiglio provinciale terrà seduta il 20 ottobre, ed occorrendo sedute successive, per trattare dei seguenti oggetti:

1. Consuntivo della gestione 1883.
2. Bilancio preventivo dell'esercizio 1885 ed oggetti estranei al bilancio e petizioni.

Echi della passeggiata di beneficenza. — Ripariamo ad una ommissione ieri incorsa, menzionando fra quelli che meritano speciale ac-

cenno, il Comitato di assistenza e previdenza pei colerosi e la Società dei tappezzieri che prestò anche gratuitamente la sua opera nell' addobbo del carri.

Sappiamo, che taluni tengono ancora in serbo offerte od indumenti che avevano destinato per la passeggiata di Domenica in attesa che i raccoglitori salissero le loro scale. Essi possono parimenti fare la loro filantropica offerta depositandola al nostro ufficio o a quello della *Rivista*.

Uno scheletro umano ben conservato venne trovato stamani alla profondità di circa due metri praticandosi dei lavori di sterro vicino a Porta Po.

Lo stato dello scheletro e del terreno lascia credere che il corpo sia stato ivi seppellito da tempo remoto.

Periodico didattico. — Abbiamo ricevuto da Portomaggiore i due primi numeri della ebdomadaria *Domenica dell' insegnante rurale*.

Il giornale è fatto bene, risponde allo scopo per cui sorge e lo raccomandiamo a quanti hanno amore od interesse nelle cose didattiche.

Se si completerà dando conto dei più importanti concorsi e delle principali sedi vacanti sarà vieppiù utile.

Sacco nero. — A Montesanto, mediante rottura al muro del magazzino del possidente Nagliati Carlo, ladri ancora sconosciuti vi s'introdussero asportandovi canepa per l'ammontare di L. 700.

— L'arma dei Carabinieri Reali procedette all' arresto di B. G. di Cento colpito da mandato di cattura per furto qualificato.

— A Copparo venne perpetrato un furto di polli pel valore di Lire 30.

Pubblicazioni. — L' egregio dott. Augusto Mortara, segretario alla direzione generale del tesoro, e segretario della commissione per la convenzione monetaria, ha pubblicato nel luglio p. p. un interessante lavoro nella *Rassegna nazionale* di Firenze col titolo: *I precedenti dell' Italia nella questione monetaria*.

Questo pregevole lavoro che abbraccia un periodo di 20 anni (1862-1882) è stato ora stampato in separato opuscolo a Firenze coi tipi di M. Cellini e C. e merita tutta l' attenzione degli economisti italiani e in genere di coloro che s' interessano delle quistioni finanziarie.

Ci congratuliamo col valente giovane scrittore, ed amico nostro, della molta dottrina con cui ha saputo trattare il grave argomento.

Prestito della città di Bari. — Nell'estrazione di questo prestito, seguita a Bari il giorno 10 ottobre corrente, vi furono le seguenti principali vincite:

La serie 856, N. 53, vinse il premio di L. 50,000. La serie 759, N. 82, vinse quello di Lire 2000. La serie 335, N. 20, vinse l' altro di Lire 1000; e le serie 100, N. 91 e 57, N. 79 vinse quello di Lire 600 ciascuna.

Teatro Tosi Borghi. — Come abbiamo annunziato questa sera alle ore 8 si rappresenta il nuovissimo dramma medio-evale in due atti di Arturo Garzes « *Gilda* » dramma scritto espressamente per la signora Tessero.

Auguriamo al Garzes, giovane di molti meriti, un brillante successo del suo lavoro.

Farà seguito « *Lo zio Paolo* » commedia in 2 atti di Desiderato Chiaves.

Colla recita di questa sera si apre un secondo abbonamento, nel quale sono comprese le novità seguenti; già allo studio, e cioè:

Cecco Bue - Giustizia Rusticana - Messer Boccaccio a Napoli - Marat.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 11 Ottobre 1884

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Chiccoli Luigi di Antonio con Ardizzoni Maria di Alessandro — Brina Carlo fu Lucio con Felloni Elisa fu Michele — Zapparoli Sante di Pietro con Graziani Marianna di Giacomo — Molinaro Giovanni di ignoti con Marani Elisabetta fu Luigi — Giovanetti Riccardo fu Riccardo con Masieri Livia di Gaetano — Zaffagnini Pietro dell' avv. Domenico con Mignani Emilia di Camillo — Roncarà Luigi fu Gaetano con Margotti Rosa fu Lorenzo — Manina Cesare di Luigi con Pederzani Cornelia di Cesare — Ancona Gioachino di Alessandro con Ancona Benvenuta fu Jacob Angelo.

Duegemelli Luigi di Antonio con Sonastri Annunziata, Esposta — Stabellini Pio fu Giorgio con Cavallari Luigia di Giosuè — Paparella Gaetano di Carlo con Gherardi Carolina Maria di Luigi — Lupi Luigi fu Giovanni con Guandalini Maria fu Eugenio — Felloni Ermippo di Francesco con Dossani Eleonora fu Giovanni — Pazi Angelo di Antonio con Martinelli Barbara fu Gaetano — Tenani Vittorio di Gio. Batt. con Vecchi Santa di Francesco — Castelbolognesi Moisè di Lione con Levi Rosina fu Salomone — Carassiti Gio. Batt. di Pietro con Molena Teresa fu Luigi.

Morti — Gorbini Maria Fany fu Pietro, ved. Volpiani di Ferrara di anni 79, giorn.

Minori agli anni uno N. 0.

12 Ottobre

Nascite — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Pedroni Carlo fu Gaetano, coniug. di Quacchio di anni 39, muratore.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

13 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°		Temp.ª min.ª	4°, 2 c
Alt. med. min.	759 93	» mass.ª	14°, 5 c
Al liv. del mare	762.00	» media	8°, 8 c
Umidità media:	47°, 8	Ven. dom.	WNW;NW

Stato prevalente dell' atmosfera: Quasi Sereno, Nebbia rara

14 Ottobre — Temp. minima † 4° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

14 Ottobre ore 11 min. 49 sec. 16

Telegrammi Stefani

Roma 13. — *Parigi* 12. — Il *Temps* reca: Per la conferenza di Berlino si faranno tre serie di inviti: La prima comprende le potenze direttamente interessate per i loro possessi, protettorati e fattorie nell' Africa occidentale, cioè Germania, Francia, Inghilterra, Spagna, Portogallo, Olanda, Stati Uniti. Esse ricevettero l' invito.

Ulteriormente inviteransi l'Austria, la Russia e l' Italia.

Infine le potenze secondarie come Stati Scandinavi, chiameransi ad associarsi alle decisioni della conferenza.

Questa deve fare una convenzione riguardo ai territori dell' Africa occidentale senza gli attuali possessori ed aprire il commercio universale dei mercati dell' Africa equatoriale.

Milano 13. — Genala è giunto ieri sera.

Arequipa 12. — Caceres è arrivato e fu ricevuto con entusiasmo. Canovaro gli ha presentato 4000 soldati bene equipaggiati.

Il movimento in favore di Caceres aumenta al sud e al centro del Perù.

Lima 12. — Dicesi che Pierola prepari un movimento rivoluzionario.

Torino 13. — Magliani è arrivato ieri sera.

Londra 13. — Il vapore francese *Ville de Barrè* recantesi dall' Havre a Montevideo affondò presso le Canarie. L' equipaggio ed i passeggieri furono salvati eccetto il dottore Bakper.

Cairo 13. — Una lettera del Kedive a Nubar pascià dice che il governo egiziano risarcirà completamente il ministro delle finanze ed i funzionari, qualora i tribunali internazionali sequestrassero le loro proprietà private in seguito alla sospensione dell' ammortamento.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 13. — Il *Times* ha da Shanghai: Scoppiò una sommossa a Wenchovi. Le case degli stranieri appartenenti quasi tutte ai missionari, vennero incendiate dalla folla, come pure gli archivi della dogana. Nessun morto. L' ordine fu ristabilito.

Cairo 13. — Una lettera del Kedive a Nuber dice che il governo egiziano risarcirà completamente il ministro delle finanze e i funzionari qualora i tribunali internazionali sequestrassero le loro proprietà private in seguito alla sospensione dell' ammortamento.

Londra 13. — Il *Daily Nevv* ha da Varna: Il governatore di Bagdad spedì 2000 soldati contro la tribù dei Kurdi che si è sollevata.

Bruxelles 13. — Avvennero gravi disordini a Senzeillèsee, provincia di Namur. Avendo il consiglio comunale soppresso le scuole delle ragazze la folla invase il municipio, bastonò ed espulse i consiglieri, quindi invase e saccheggiò il presbiterio. La gendarmeria intervenne. Temonsi nuovi disordini.

Madrid 13. — Parlasi di un prossimo convegno alla frontiera fra il re di Spagna e quello del Portogallo in occasione dell'inaugurazione della ferrovia di Salamanca.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Nel pomeriggio dell' otto corrente mese spirava **Raffaele Ciamberlani**, non ancora diciasettenne, studente della 4ª classe ginnasiale. Il suo ingegno svegliato lo aveva reso superiore a tutti i compagni, e meritevole del premio di 1° grado. L' amore suo allo studio fu tale che, sebbene già oppresso dal male, pure volle frequentare la scuola, sino agli ultimi giorni dell' anno scolastico. Essendo fornito l' ottimo cuore, di nobili sentimenti, trattò con i modi più affettuosi e gentili i suoi condiscepoli, nei quali perciò lascia di sè indelebile memoria.

Quale cruda sventura colpì l' infelice sua famiglia! Ma tu, o anima eletta, pregherai per essa, e pei desolati tuoi amici da colassù, dove avrai ricevuto il guiderdone delle tue virtù.

Gli amici

G. Bianchini - C. Nepi.

Sebbene un pò in ritardo — ritardo involontario per l' abbondanza quotidiana di materia — annunziamo la pubblicazione del volume sesto del *Corso di Diritto Commerciale*, quest' opera magistrale dell' illustre prof. Ercole Vidari.

Questo volume è consacrato ai *Contratti del commercio marittimo* (capitani, arruolamenti, noleggi, cambio, assicurazione, privilegi derivanti tali contratti); nè questa materia è in esso esaurita, che sarà continuata nel volume settimo, il quale conterrà anche quelle che riguardano la *cambiale*.

Il comm. Hoepli di Milano ha poi avuto un' eccellente idea, e d' accordo col prof. Vidari ha pensato di pubblicare in un volume separato e indipendente questa parte del *Corso di diritto commerciale* che riguarda la cambiale. A ciò fu mosso dalla considerazione che la cambiale è un titolo che oggidì corre fra le mani di tutti, e che, se principalmente serve ai commercianti, viene adoperata con profitto anche da tutti.

La diffusione ognor crescente di questo mezzo di credito fa sì che il promesso volume servirà di codice della cambiale, potrà correre facilmente fra le mani anche di coloro cui meno interessano le altre parti del *Corso* del prof. Vidari.

La nota dottrina e la diligenza dello illustre Vidari sono la miglior garanzia che l' annunziato volume sarà il commento migliore e più ricercato anche dagli uomini d'affari, oltrechè dagli studiosi e dai professionisti, per la retta intelligenza della nostra legislazione cambiaria, che, come è noto, è quanto di più nuovo e di più importante contenga il codice di commercio in vigore.

L' editore Hoepli ha dunque pensato assai di Milano bene di commettere al Vidari la compilazione d' un sì importante lavoro, che riuscirà, a non dubitarne, ad avere un' esito grandissimo.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pitnita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. [illegible],811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 186[illegible].

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di [illegible] anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,52[illegible] — Il signor Bladuin da estenuatezza, complet. paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna, 6 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che cambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N, 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

Al Negozio di Fuochi Artificiali in Via Corso Porta Reno N. 50 sono vendibili

BENGAL purificati INODORI per **TEATRI** e **Salon**

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele 37 — Milano
(U. HOEPLI)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l' unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichès* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale.*

Tiratura 720,000 copie *in 14 lingue,*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini coloriti artisticamente all'acquarello.

Prezzi d' Abbonamento
franco nel Regn

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16. —	9. —	5. —
Piccola «	8. —	4, 50	2, 50

Tutte le Signore di buon gusto s' indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano
per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

IMPORTANTE

EPILESSIA

Spasmi, Convulsioni e Nevralgie sono RADICALMENTE GUARITE
col mio metodo
Gli onorari non sono dovuti che dopo successo

Cura per corrispondenza

Prof. D.r Albert

Onorata dalla Societa scientifica francese della Medaglia d' oro di 1ª classe per merito distinto.

PARIS 6 - Place du Trône - 6

ANTICA FONTE PEJO
ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881 Trieste 1882, Nizza 1884.

In tempi d' epidemia bevete Acqua Minerale.
D.R BARTÈLS.

In tempo di Cholera non manchi al vostro desco una buona acqua minerale.
D.R FELIX DE-BAUMONT.

Niente microbi. — L' Acqua minerale è immune da microbi.
D.R KOCH.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Convitto Amedeo di Savoia in Imola
DIRETTO
dal Cav. Dott. D. Luigi Ungarelli
DI BOLOGNA

Si accettano giovanetti dai 6 ai 12 anni.

Istruzione Elementare, Tecnica e Ginnasiale, secondo i programmi governativi, nelle scuole Comunali Pareggiate alle Regie.

Corso preparatorio ai R. Istituti Militari.

Pensione annua L. 600.

Per avere schiarimenti e programmi rivolgersi al Direttore locale in Imola sig. *Adriano Pagani.*

CARLO CATTI
Cura dei denti e della bocca

Denti artificiali da . L. 5 a L. 25
Dentiere da . . . . . » 100 a » 200

Lavori garantiti

Bologna, Via Clavature N. 2.

Sciroppo China Ferro-Arsenicale
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA
DI F. NAVARRA
IN FERRARA

Questo preparato è di un effetto sicuro, immancabile in tutti quei casi nei quali i tre più validi ricostituenti della moderna farmacologia hanno la loro indicazione: **anemia, clorosi, perdita di forze in seguito a malattie acute, dimagrimento, accessi nervosi, isterici** accompagnati o mantenuti da ipotrofia, da esaurimento nervoso per morbi pregressi, e per patemi d' animo: inoltre nelle malattie **cardiache** in cui è necessario favorire la nutrizione del miocardio, in quelle **polmonari** in sostituzione del solito decotto di lichene e china, dell' olio di merluzzo; **nelle reliquie morbose** delle febbri malariche.

Questo Sciroppo di un sapore grato ed omogeneo allo stomaco il più delicato è con vera avidità gustato dai ragazzi.

Deposito in **FERRARA** Farmacie *Navarra*, Piazza Pace e Corso Giovecca — *Perelli*, Piazza della Cattedrale — *Cabrini*, Piazza delle Erbe — *Borzani*, Corso Ghiaia — *Benazzi*, Piazza Ariostea — *Bravi*, Corso Porta Po.

in ARGENTA - Farmacia *Cobianchi* — CASTEL SAN PIETRO EMILIA - Farmacia *Gherardi* — FICAROLO (Veneto) - Farmacia *Ravelli* — MADONNA DEL PILONE (Torino) - Farmacia *Jorio* — PONTELAGOSCURO - Farmacia *Turri* — PADOVA - Farmacia *Stoppato, Pianeri e Mauro* — PIACENZA - Farmacia *Colombi* — REGGIO EMILIA - Farmacia *Scolari* — ROVIGO - Farmacia *Diego* — STIENTA (Veneto) - Farmacia *Turri* — TORINO - Farmacie *C. Viale e Torta* — VENEZIA - Farmacia *G. B. Zampironi* — BRESCIA - Farmacia *Girardi* — VERONA - Farmacia *Tantini* — BOLOGNA - Farmacia *Zarri* — FIESSO UMBERTIANO - Farmacia *Franzoja.*

FARINA Lattea H. NESTLE
15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D' ONORE
E
8 MEDAGLIE D' ORO

CERTIFICATI NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Si vende in tutte le buone farmacie e droghe rie.

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÈ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, **che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.**

Ferrara - Via Corso PORTA RENO N. 33 - Ferrara
La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

Tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio del vero

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
id. Grenoble id. id.
id. Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª, 3.ª, qualità
id. Ponti contro l' umidità e salsedine
Calce idraulica garantita

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento
A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e mensole.
Copertine da ponte.
Orinatoj.
Abbeveratoj.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino.
Vaschette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Assume qualunque lavoro per riscaldamento di Stabilimenti, Alberghi, Palazzi ecc.

Deposito ed assortimento completo di Stuffe, Franchlin e Caloriferi. - Mattoni refrattari inglesi. - Tambelloni da forno e terra refrataria. - Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni. - Terraglie di Castellamonte. - Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa. -

(Stabilimento Tipografico Bresciani)